Part A LiqRep Plastic - Isocyanate

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (UE) 2020/878

Data di pubblicazione: 12.07.2024 Data di revisione: 20.08.2026 Versione/Sostituisce versione: 3.0/2.0

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela

Nome del prodotto : Part A LiqRep Plastic - Isocyanate

Codice prodotto : B53.900

UFI : NCG2-C0K5-U00K-2XTH

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Categoria d'uso principale : Uso industriale, Uso professionale

Uso della sostanza/ della miscela : Adesivo a due componenti: isocianato

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni d'uso : Usi di consumo, uso domestico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore
ElringKlinger AG
Max-Eyth-Straße 2
72581 Dettingen/Erms - Germania
T +49 (0)7123 724 799
det.iam.sdb@elringklinger.com

Fornitore

Scheda di dati di sicurezza: DLAC Dienstleistungsagentur Chemie GmbH, E-mail: sds@dlac-gmbh.de

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS, 1 24127 Bergamo	800 883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta (per inalazione), categoria 4	H332
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie	H335

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente

Può provocare una reazione allergica cutanea. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS07

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Ingredienti pericolosi : Esametilen diisocianato, omopolimero

Indicazioni di pericolo (CLP) : H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332 - Nocivo se inalato.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza (CLP) : P261 - Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi.
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali, in conformità con le normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Frasi EUH : EUH204 - Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Le persone affette da disturbi respiratori cronici non dovrebbero lavorare con prodotti a base di isocianato.

La miscela non contiene sostanze classificate PBT o vPvB in concentrazioni superiori a 0,1 %. La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Esametilen diisocianato, omopolimero	(Numero CAS) 28182-81-2 (Numero CE) 931-274-8 (Numero REACH) 01-2119485796-17-xxxx	< 90	Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Skin Sens. 1, H317 STOT SE 3, H335

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : In caso di malessere consultare il medico. Mostrargli questa scheda o in mancanza della stesa, il contenitore o l'etichetta. Non somministrare mai per bocca ad una persona incosciente. Mettere in posizione laterale di sicurezza.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca. Far bere acqua per precauzione. NON provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione : Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Può provocare una reazione allergica cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. Gli effetti per contatto o inalazione potrebbero apparire in ritardo. Può essere indicata l'osservazione protratta.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Mezzi di estinzione da adeguare all'ambiente. Anidride carbonica. Polvere di estinzione. Acqua nebulizzata. In caso d'incendio di grosse dimensioni: schiuma alcol-resistente.

Mezzi di estinzione non idoneii : Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici. Anidride carbonica. Ossido di carbonio. Isocianati. Ossidi di azoto. Cianuro di idrogeno. La combustione sviluppa fumi neri e densi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua destinata all'estinzione dell'incendio.

Protezione durante la lotta antincendio : Usare un respiratore autonomo e anche un indumento di protezione.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare il vapore o l'aerosol. Assicurare la ventilazione adeguata per ridurre al minimo le concentrazioni di vapore. In caso di spandimento accidentale può rendere il suolo scivoloso.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Allontanate il personale non necessario.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "controlli dell'esposizione/della protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Assorbire il materiale versato mediante sostanze solide inerti quali gesso o farina fossile al più presto possibile. Mantenere umido con acqua. Spazzare o spalare in contenitori adeguati. Non chiudere ermeticamente il recipiente - Liberazione di anidride carbonica. Dopo 7 - 14 giorni: Eliminare conformemente alle normative locali vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Vedere la sezione 13 per quanto riguarda lo smaltimento dei residui dopo lavaggio.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare di respirare i vapori, aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Portare un'attrezzatura di protezione individuale.

Misure di igiene : Da manipolare rispettando una buona igiene industriale ed le procedure di sicurezza. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone leggero ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare nel contenitore originale. Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti.

Proibizioni sullo stoccaggio misto : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Conservare lontano da : Acqua. Acidi. Alcali. Ammine. Alcoli.

7.3. Usi finali particolari

Adesivo a due componenti: isocianato.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Esametilen diisocianato, omopolimero (28182-81-2)		
UE	Nome locale	Diisocianati (misurati come NCO)
UE	BOELV TWA (µg/m³)	10 µg NCO/m³ 6 µg NCO/m³ (01.01.2029)
UE	BOELV STEL (µg/m³)	20 µg NCO/m³ 12 µg NCO/m³ (01.01.2029)
UE	Osservazioni	Può contribuire in modo significativo al carico corporeo totale attraverso la via di assorbimento cutanea. La sostanza può causare sensibilizzazione cutanea e delle vie respiratorie.
UE	Misure transitorie	Fino al 31 dicembre 2028 si applicano un valore limite di 10 µg NCO/m³ in relazione a un periodo di riferimento di otto ore e un valore limite di esposizione di breve durata di 20 µg NCO/m³.

Esametilen diisocianato, omopolimero (28182-81-2)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti locali, inalazione	1 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,5 mg/m³
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	88 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Assicurare un aspiratore locale o un sistema di ventilazione generale della stanza allo scopo di ridurre al minimo le concentrazioni di vapore.

Protezione delle mani : Usare guanti adatti (EN 374). Gomma butilica, > 0,5 mm. Fluoroelastomer (FKM), > 0,4 mm. Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso che deve essere rispettato.

Protezione degli occhi : Occhiali di protezione chimica o occhiali di protezione (EN ISO 16321).

Protezione della pelle e del corpo : Usare indumenti protettivi adatti.

Protezione respiratoria : In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Respiratore con tipo di filtro A/P (EN 14387).

Controlli dell'esposizione ambientale : Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Colore	:	Incolore
Odore	:	Caratteristico, leggero
Punto di fusione/punto di congelamento	:	Dati non disponibili
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	:	Dati non disponibili
Infiammabilità	:	Dati non disponibili
Limite inferiore e superiore di esplosività	:	Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	:	228 °C (Esametilen diisocianato)
Temperatura di autoaccensione	:	Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	:	250 °C (Esametilen diisocianato)
pH	:	Non applicabile
Viscosità cinematica	:	Dati non disponibili
Solubilità	:	Acqua: Non miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	:	Non applicabile
Tensione di vapore	:	Dati non disponibili
Densità e/o densità relativa	:	Dati non disponibili
Densità di vapore relativa	:	Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	:	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive	:	Nessuna
Proprietà ossidanti	:	Nessuna

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Polimerizza sotto l'effetto dell'acqua (umidità): Poliurea.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di utilizzazione e di stoccaggio raccomandate alla sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con: Ammine. Alcoli. A contatto con l'acqua libera anidride carbonica.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti.

10.5. Materiali incompatibili

Acqua. Acidi. Alcali. Ammine. Alcoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi. In caso di incendio: Anidride carbonica. Ossido di carbonio. Gas tossici, vapori. Isocianati. Ossidi di azoto. Cianuro di idrogeno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta : Nocivo se inalato.

Esametilen diisocianato, omopolimero (28182-81-2)	
DL50 orale ratto	> 2500 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali	:	Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Cancerogenicità	:	Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità riproduttiva	:	Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	:	Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	:	Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Pericolo in caso di aspirazione	:	Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Interferenza con il sistema endocrino per la salute umana : La miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2. Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica. L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. Gli effetti per contatto o inalazione potrebbero apparire in ritardo. Le persone affette da disturbi respiratori cronici non dovrebbero lavorare con prodotti a base di isocianato.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acquatica acuta : Non classificato

Tossicità acquatica cronica : Non classificato

Esametilen diisocianato, omopolimero (28182-81-2)	
LL0 pesci	≥ 100 mg/l 96 h, Danio rerio
LE50 crostacei	127 mg/l 48 h, Daphnia magna
CE50 alghe	> 1000 mg/l 72 h, Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

Esametilen diisocianato, omopolimero (28182-81-2)	
Persistenza e degradabilità	No facile biodegradabile.
Biodegradazione	1 %, 28 d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non soddisfa i criteri di Persistente, Bioaccumulabile e Tossico (PBT), molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente : La miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto)	:	Smaltire in maniera sicura secondo le norme vigenti.
Metodi di trattamento dei rifiuti	:	Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati. Non gettare i residui nelle fognature.
Raccomandazioni per lo smaltimento dei rifiuti	:	Vuotare completamente gli imballi prima dell'eliminazione. Quando totalmente vuoto i sontenitori sono riciclabili come qualsiasi altro imballaggio.
Codice CER	:	08 05 01* - isocianati di scarto
Codice dell'elenco europeo dei rifiuti	:	I codici di smaltimento rifiuti CER non sono legati al prodotto, bensì alla sua provenienza d'origine. Per questo motivo l'azienda produttrice non può fornire codici rifiuti per prodotti che vengano impiegati in campi diversi.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / IMDG / IATA

14.1. Numero ONU o numero ID

Numero ONU (ADR) : Non applicabile
Numero ONU (IMDG) : Non applicabile
Numero ONU (IATA) : Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Designazione ufficiale di trasporto (ADR) : Non applicabile
Designazione ufficiale di trasporto (IMDG) : Non applicabile
Designazione ufficiale di trasporto (IATA) : Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR) : Non applicabile

IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG) : Non applicabile

IATA

Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA) : Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR) : Non applicabile
Gruppo di imballaggio (IMDG) : Non applicabile
Gruppo di imballaggio (IATA) : Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : No
Inquinante marino : No
Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Non applicabile

Trasporto via mare

Non applicabile

Trasporto aereo

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni).

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH.

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose).

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento UE 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti).

Regolamento sulla riduzione dello strato di ozono (UE 2024/590)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione dell'ozono (regolamento UE 2024/590 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono).

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi).

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope).

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Fonti di dati : REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Modifiche dalla versione precedente : Sezione 2.3

Abbreviazioni ed acronimi:

ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CE50	Concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima (Concentrazione Effetto Media)
CL50	Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (Concentrazione Letale Media)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
DL50	Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (Dose Letale Media)
DMEL	Livello derivato con effetti minimi (Derived Minimal Effect Level)
DNEL	Livello derivato senza effetto (Derived No-Effect Level)
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei (International Air Transport Association)
IMDG	"Codice marittimo internazionale delle merci pericolose" per il trasporto marittimo di merci pericolose
NOEC/L	Concentrazione/Dose priva di effetti osservati (No Observed Effect Concentration/Level)
OCSE (OECD)	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Organisation for Economic Cooperation and Development)
PBT	Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti (Predicted No-Effect Concentration)
REACH	Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento delle acque reflue (Sewage Treatment Plant)
UFI	Identificatore unico di formula (Unique Formula Identifier)
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Testo delle frasi H e EUH:

Acute Tox. 4 (per inalazione)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 4
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

SDS UE (Allegato II REACH)

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.